



Consiglio Regionale

Verbale n. 2 della riunione del 5 febbraio 2016

Della riunione del Consiglio Regionale dell'Associazione è stata disposta convocazione dalla Presidente in data 18 gennaio 2016, con Prot. n. 6/16/s. La riunione si svolge quindi presso l'Auditorium del Consiglio Regionale della Toscana in Firenze, via Cavour 4, venerdì 5 febbraio 2016. All'ordine del giorno vi è un confronto in merito alla riforma del servizio sanitario regionale e al percorso di individuazione delle nuove zone distretto.

In considerazione dell'ordine del giorno, la riunione del Consiglio Regionale è stata allargata a tutti i Sindaci non facenti parte dell'organo.

Alla riunione sono presenti i seguenti componenti: [Legenda: P= presente A= assente G= giustificato D= presente per delega]

Nome	Cognome	Carica	Comune	Presente/ Assente
Matteo	Biffoni	Presidente Anci Toscana - Sindaco	Prato	P
Valeria	Agnelli	Sindaco	San Quirico d'Orcia	A
Miriam	Amato	Consigliere comunale	Firenze	G
Alessio	Antonelli	Sindaco	Cascina	A
Lorenzo	Bacci	Sindaco	Collesalveti	P
Angela	Bagni	Sindaco	Lastra a Signa	A
Alessandro	Bandini	Sindaco	San Vincenzo	D



Nome	Cognome	Carica	Comune	Presente/ Assente
Paolo	Barabino	Consigliere comunale	Cecina	A
Luciana	Bartaletti	Sindaco	Chiusdino	D
Angelo	Bassi	Consigliere comunale	Firenze	A
Elisa	Becherini	Consigliere comunale	Rosignano Marittimo	A
Andrea	Bernardini	Assessore	Cortona	A
Emanuele	Berselli	Consigliere comunale	Prato	A
Samuele	Bertinelli*	Sindaco	Pistoia	A
Elisa	Bertini	Vicesindaco	Montevarchi	P
Emilio	Bonifazi*	Sindaco	Grosseto	A
Marco	Borgioli	Sindaco	Chiesina Uzzanese	A
Tommaso	Braccesi	Sindaco	Cutigliano	P
Miranda	Brugi	Sindaco	Semproniano	P
Valeria	Bruni	Consigliere comunale	Manciano	A

Nome	Cognome	Carica	Comune	Presente/ Assente
Laura	Burgassi	Pres. Consigliere comunale	San Casciano Val di Pesa	A
Riccardo	Buscemi	Consigliere comunale	Pisa	G
Nicola	Carini	Consigliere comunale	Cortona	G
Carlo	Carli	Sindaco	Fauglia	A
Roberta	Casini	Sindaco	Lucignano	P
Iacopo	Cellai	Consigliere comunale	Firenze	A
Lucia	Ciampi	Sindaco	Calcinaia	D
Marco	Cordone	Consigliere comunale	Gambassi Terme	P
Alessandra	De Paola	Consigliere comunale	Montecatini Terme	A
Manuela	Del Grande	Assessore	Santa Maria a Monte	A
Cecilia	Del Re	Consigliere comunale	Firenze	A
Ina	Dhingjini	Assessore	Livorno	P
Sara	Di Maio	Vicesindaco	Barberino di Mugello	P

Nome	Cognome	Carica	Comune	Presente/ Assente
Sandro	Fallani	Sindaco	Scandicci	D
Niccolò	Falomi	Consigliere comunale	Firenze	A
Marco	Filippeschi *	Sindaco	Pisa	D
Erica	Franchi	Consigliere comunale	Scandicci	A
Iuri	Furiosi	Consigliere comunale	Certaldo	A
Vittorio	Gabbanini	Sindaco	San Miniato	P
Sandro	Gallo	Consigliere comunale	Pisa	G
Paolo	Gandola	Consigliere comunale	Campi Bisenzio	P
Stefano	Gasperini	Vicesindaco reggente	Arezzo	A
Gabriele	Genuino	Consigliere comunale	Fucecchio	G
Michele	Giannini	Sindaco	Fabbriche di Vergemoli	A
Paolo	Giovannini	Consigliere comunale	Lastra a Signa	G
Alessandro	Giugni	Consigliere comunale	Prato	A

Nome	Cognome	Carica	Comune	Presente/ Assente
Giacomo	Grazi	Sindaco	Torrita di Siena	A
Anna	Graziani	Consigliere comunale	Camaiore	A
Elisabetta	Iacomelli	Sindaco	Gavorrano	A
Federico	Ignesti	Sindaco	Scarperia e San Piero	P
Lisa	Innocenti	Consigliere comunale	Quarrata	A
Graziella	Lazzarini	Consigliere comunale	Massa	A
Samuele	Lippi	Sindaco	Cecina	P
Mauro	Lorenzini	Sindaco	Montemurlo	A
Teodoro	Manfreda	Consigliere comunale	Cortona	P
Andrea	Marchetti	Sindaco	Chianciano Terme	A
Marco	Martinelli	Consigliere comunale	Lucca	G
Mauro	Marzucchi	Consigliere comunale	Siena	A
Matteo	Mastrini	Sindaco	Tresana	A

Nome	Cognome	Carica	Comune	Presente/ Assente
Luca	Menesini	Sindaco	Capannori	P
Giovanni	Morganti	Sindaco	Vernio	A
Giulia	Mugnai	Sindaco	Figline e Incisa Valdarno	A
Dario	Nardella*	Sindaco	Firenze	D
Stefano	Nardi	Consigliere comunale	Colle di Val d'Elsa	G
Luca	Niccolini	Assessore	Scarlino	P
Filippo	Nogarin*	Sindaco	Livorno	P
Paolo	Omoboni	Sindaco	Borgo San Lorenzo	P
Ilaria	Parrella	Sindaco	Santa Maria a Monte	A
Enrica	Picchi	Consigliere comunale	Lucca	A
Giorgio	Raffi	Consigliere comunale	Massa	A
Luca	Ragoni	Presidente CC	Carrara	A
Anna	Ravoni	Sindaco	Fiesole	P

Nome	Cognome	Carica	Comune	Presente/ Assente
Romina	Sani	Sindaco	Cinigiano	P
Massimiliano	Santini	Consigliere comunale	Piombino	A
Rino	Simonetti	Sindaco	Molazzana	A
Rosanna	Soffritti	Sindaco	Campiglia Marittima	P
Viviana	Solari	Consigliere comunale	Vernio	A
Emiliano	Spanu	Sindaco	Rapolano Terme	A
Alessandro	Tambellini *	Sindaco	Lucca	P
Lucia	Tanti	Consigliere comunale	Chitignano	P
Sofia	Toninelli	Assessore	Carmignano	A
Stefano	Tordella	Assessore	Calci	A
Alessio	Torrigiani	Sindaco	Lamporecchio	A
Gabriele	Toti	Sindaco	Castelfranco di Sotto	P
Bruno	Valentini*	Sindaco	Siena	D

Nome	Cognome	Carica	Comune	Presente/ Assente
Maurizio	Verona	Sindaco	Stazzema	A
Maurizio	Viligiardi	Sindaco	San Giovanni Valdarno	A
Alessandro	Volpi*	Sindaco	Massa	P

* Membri di diritto

Sono quindi presenti 33 componenti del Consiglio Regionale, di cui 6 presenti per delega: il Sindaco di Firenze delega l'assessore Sara Funaro; il Sindaco di Siena delega l'assessore Anna Ferretti; il Sindaco di Pisa delega l'assessore Sandra Capuzzi; il Sindaco di Scandicci delega l'assessore Elena Capitani; il Sindaco di Calcinaia delega l'assessore Giuseppe Mannucci; il Sindaco di Chiusdino delega il vicesindaco Delfreo Bianchi; il Sindaco di San Vincenzo delega l'assessore Antonio Russo. Risultano assenti 50 membri, di cui 8 giustificati. La seduta è quindi valida in seconda convocazione.

Partecipano inoltre alla riunione i seguenti amministratori comunali: Giampiero Mongatti, Sindaco di Barberino di Mugello; Giacomo Trentanovi, Sindaco di Barberino Val d'Elsa; Marco Bonini, Sindaco di Barga; Daniele Bernardini, Sindaco di Bibbiena; Paolo Omoboni, Sindaco di Borgo San Lorenzo; Enrico Panzi, Assessore di Calenzano; Luigi Ricci, Assessore di Campi Bisenzio; Rossana Soffritti, Sindaco di Campiglia Marittima; Luigi Bellumori, Sindaco di Capalbio; Alessandra Marianelli, Vicesindaco di Capannoli; Luca Menesini, Sindaco di Capalbio; Walter Montagna, Consigliere comunale di Capoliveri; Sofia Toninelli, Assessore di Carmignano; Claudio Franci, Sindaco di Castel del Piano; Gabriele Toti, Sindaco di Castelfranco di Sotto; Fulvia Vetturini, Assessore di Castellina Marittima; Filippo Giannettoni, Presidente del Consiglio comunale di Castelnuovo Berardenga; Samuele Lippi, Sindaco di Cecina; Romina Sani, Sindaco di Cinigiano; Consigliere comunale di Camaiole; Ginetta Menchetti, Sindaco di Civitella in Val di Chiana; Lorenzo Bacci, Sindaco di Collesalveti; Francesca Basanieri, Sindaco di Cortona; Tommaso Braccesi, Sindaco di Cutigliano; Brenda Barnini, Sindaco di Empoli; Ottavia Meazzini, Assessore di Figline e Incisa Valdarno; Umberto Buratti, Sindaco di Forte dei Marmi; Paolo Sottani, Sindaco di Greve in Chianti; Marzia Gentilini, Assessore di Marradi; Marcello Giuntini, Sindaco di Massa Marittima; Ferdinando Betti, Sindaco di Montale; Lorenzo Nesi, Vicesindaco di Montelupo Fiorentino; Mauro Lorenzini, Sindaco di Montemurlo; Tiziana



Terrosi, Assessore di Montepulciano; Andrea Bonfanti, Sindaco di Pescaglia; Leonardo Fedeli, Assessore di Pomarance; Tamara Iacoponi, Assessore di Ponsacco; Monica Marini, Sindaco di Pontassieve; Alberto Baccini, Sindaco di Porcari; Fiorella Signorini, Vicesindaco di Riparbella; Daniele Donati, Vicesindaco di Rosignano Marittimo; Stefania De Luise, Assessore di Rufina; Giacomo Bassi, Sindaco di San Gimignano; Alessandro Manni, Sindaco di San Godenzo; Giulia Deidda, Sindaco di Santa Croce sull'Arno; Simona Querci, Vicesindaco di Serravalle Pistoiese; Ettore Neri, Sindaco di Seravezza; Marinella Fossi, Assessore di Signa; Giulia Casamonti, Assessore di Tavarnelle in Val di Pesa; Camilla Santi, Assessore di Vaglia; Primo Bosi, Sindaco di Vaiano; Giovanni Morganti, Sindaco di Vernio; Roberto Izzo, Sindaco di Vicchio; Marco Buselli, Sindaco di Volterra; Antonio Lucio Garufi, Commissario di Sesto Fiorentino.

Partecipano altresì alla riunione del Consiglio regionale i seguenti membri del Comitato Direttivo: Simone Gheri (Segretario Generale); Sergio Chienni, Sindaco di Terranuova Bracciolini (Vicepresidente vicario); Cristina Giachi, Vicesindaco di Firenze; Simone Millozzi, Sindaco di Pontedera; Angelo Zubbani, Sindaco di Carrara; Giancarlo Farnetani, Sindaco di Castiglione della Pescaia; Francesco Casini, Sindaco di Bagno a Ripoli; Lucilla Galeazzi, Consigliera comunale di Comano; Nicola Landucci, Assessore di Monteverdi Marittimo.

Sono stati invitati e sono presenti alla riunione Stefania Saccardi, Assessore regionale al Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria e il Presidente del Consiglio regionale della Toscana, Eugenio Giani.

Sono inoltre presenti: Fiammetta Capirossi (Consigliere regionale); Claudio Bartolini (Direttore SdS Valdinievole); Alessandra Cheli (Dirigente del comune di Cecina).

Per lo staff di Anci Toscana: Daniele Caruso, Giulia Falcone, Alessandra Garzanti, Tiziana Tropea; Michelangelo Caiolfa, Simone Naldoni (Federsanità - Anci Toscana).

A ciascuno dei partecipanti, prima dell'inizio della riunione, in fase di registrazione dei partecipanti, è stato consegnato il seguente materiale:

- Slides di Anci Toscana sul processo di zonizzazione sanitaria;
- Nota sull'assistenza ai progetti zonal di co-progettazione finanziati dall'FSE.

La riunione del Consiglio regionale è validamente costituita in seconda convocazione ed ha inizio alle ore 10:50.

La riunione è presieduta dal **Presidente Matteo Biffoni** che ricorda gli argomenti della seduta come da convocazione.

Non sono svolte osservazioni alla bozza di verbale della precedente seduta (17 febbraio 2015) che il Consiglio Regionale approva all'unanimità.



Il Presidente ringrazia dell'ospitalità il Presidente del Consiglio regionale, Eugenio Giani e l'Assessore regionale Stefania Saccardi per aver accettato l'invito di Anci con riferimento al tema.

Il Presidente ricorda sinteticamente i principali risultati raggiunti durante il confronto istituzionale con la Regione rispetto al recepimento di gran parte delle proposte dell'Associazione sul ruolo dei territori nella riforma del servizio sanitario regionale approvata alla fine dello scorso anno. Ricorda inoltre come la riorganizzazione basata su tre aziende sanitarie e quattro aziende ospedaliere potrà essere una importante occasione di cambiamento purché mantenendo un elevato livello di condivisione con le comunità locali e con le loro amministrazioni, nonché creando un sistema compiuto di servizi territoriali, integrati con i servizi sociosanitari e sociali, aspetti tanto importanti quanto il percorso di individuazione degli ambiti di zona distretto. Su quest'ultimo aspetto e in considerazione del ruolo di coordinamento svolto sin qui da Anci Toscana, ritiene prioritario che l'Associazione svolga pienamente, in coerenza con le istanze espresse dai territori, una funzione attiva di regia volta a condividere e costruire una proposta comune di parametri e criteri per la definizione delle nuove zone da sottoporre alla Regione, affinché quest'ultima possa decidere la riorganizzazione con un ampio ed efficace contributo proveniente dal sistema dei comuni. A tal fine e dati i tempi previsti dalla legge regionale, occorre considerare che la scadenza per completare il percorso di definizione della proposta è prevista per la fine di marzo.

Sottolinea l'importanza che la giornata odierna contribuisca al percorso di recepimento delle sollecitazioni dai comuni per arrivare alla costruzione di una proposta dei territori e stando nei termini previsti dalla normativa regionale, proponendo alla Regione delle scelte radicate nel territorio e con l'obiettivo ultimo della qualità dei servizi.

Il Presidente ringrazia nuovamente gli ospiti cedendogli la parola.

Il **Presidente Giani** porta i saluti dell'assemblea legislativa regionale e richiama la sfida posta dal riordino del servizio sanitario regionale fondata su tre aree vaste, cui seguirà una revisione dei confini delle zone distretto. Tale percorso andrà evidentemente condotto con cura e intelligenza cogliendone le opportunità per potenziare l'integrazione soci-sanitaria nei territori. Augura dunque buon lavoro ad Anci Toscana, che sta contribuendo al percorso di individuazione in modo egregio, tempestivo e in coordinamento con la Regione.

Dunque, il Presidente aggiorna i presenti sul suo tour istituzionale allo stato in corso presso tutti i 279 comuni toscani con lo scopo di avvicinare l'agenda del Consiglio regionale alla vita delle amministrazioni comunali e dei territori e con l'obiettivo di coinvolgerli sempre di più nell'attività di Palazzo Panciatichi.



A questo proposito, il Presidente coglie l'occasione per auspicare infine che possa essere presto riformata la disciplina del Consiglio delle autonomie locali, per coinvolgere in modo più efficace i comuni nel processo decisionale dell'assemblea regionale toscana.

L'Assessore regionale Stefania Saccardi ringrazia a sua volta la Presidente per averle dato l'opportunità di intervenire al Consiglio regionale di AncI Toscana.

L'Assessore ricorda inizialmente i principali punti della pdl evidenziando le novità di maggior interesse per i comuni e i territori. In sintesi, il nuovo modello è stato ideato al fine di: offrire migliori risultati per i pazienti; garantire una omogeneità nell'applicazione degli standard di cura; assicurare accessibilità per l'intera gamma di servizi compresi nell'offerta sanitaria; ridurre la frammentazione nell'erogazione dei servizi; massimizzare l'efficienza in un quadro di forte cooperazione tra Aziende sanitarie territoriali e Aziende ospedaliero universitarie e tra Aree vaste; rendere possibile e sostenibile l'introduzione ottimale delle nuove tecnologie; favorire lo sviluppo di competenze; creare collegamenti più efficaci del livello ospedaliero con le cure primarie e con tutti i soggetti che erogano assistenza sociale, attraverso reti capillarmente diffuse sul territorio; recuperare il valore della prevenzione nei processi di tutela della salute. Tra gli elementi distintivi del progetto di riforma vi sono un numero ridotto di Aziende unità sanitarie locali, che passano da 12 a 3, realizzando economie di scala su diversi processi; una declinazione avanzata dell'Area vasta, pensata per rappresentare il luogo di concertazione strategica tra l'Azienda ospedaliero-universitaria e l'Azienda sanitaria territoriale, che concorrono alla costruzione dell'offerta complessiva. I dipartimenti interaziendali di area vasta rappresentano lo strumento di supporto alla programmazione di area vasta. Il livello di Zona distretto, adeguatamente revisionato in termini di estensione, rimarrà l'ambito ottimale di lettura dei bisogni e di identificazione delle priorità di salute. La strutturazione delle nuove reti territoriali, connesse con le reti ospedaliere, comporta dunque il potenziamento del ruolo delle Zone distretto come articolazione operativa fondamentale della rete territoriale per assicurare il coordinamento formalizzato degli interventi; le reti cliniche e sociosanitarie integrate vengono strutturate per assicurare una risposta esaustiva a livello locale, con il coinvolgimento di tutti gli erogatori, e verso il rafforzamento delle reti ospedale-territorio, a partire anche dagli elementi messi in luce nella recente e positiva relazione del Programma esiti.

A fianco di tutto ciò, vi saranno poi altre nuove misure, ossia quelle riguardanti la riorganizzazione del sistema di prenotazione visite, il potenziamento delle reti delle farmacie sul territorio a partire dalle zone più marginali, il rafforzamento degli strumenti online relativi ai servizi di residenza sociale assistita e a quelli di riabilitazione in coordinamento con le generali azioni di innovazione relative alla p.a. regionale.

E quindi la prima sfida è la ridefinizione delle zone distretto. Da 12 a 3, e chiedendo ad AncI e Federsanità di fare uno sforzo per svolgere una importante funzione di regia, con la volontà di definire le giuste vocazioni in relazioni ai territori e alla scienza medica nel rispetto dei LEA ed



attraverso un sistema di programmazione forte ed efficiente, con mentalità per ragionare in termini di programmazione razionale, anche perché certi schemi del passato, oltre ad essere non corretti, non sono più sostenibili. Non vi sono criteri stringenti pre-stabiliti se non quello che la riorganizzazione delle zone si muova nei confini dell'Azienda sanitaria, pur potendo naturalmente fare accordi interaziendali, compreso anche il servizio offerto dal 118. Occorre infine reinvestire da parte della Regione nella capacità di poter usare il patrimonio immobiliare con responsabilità, anche al fine di evitare di lasciare sul territorio elementi di degrado.

In tal senso AncI si sta configurando come un partner di competenza e responsabilità, per approdare un una vera e propria rivoluzione organizzativa finalizzata alla qualità dei servizi, così cogliendo l'occasione per spostare il baricentro assistenziale dagli ospedali al più ampio ed efficace modello delle reti territoriali, superando l'ormai vecchio municipalismo esasperato grazie ad una classe politica locale di livello e consapevole ed attraverso il protagonismo dei comuni toscani, in prima fila sui temi cruciali della non autosufficienza, delle dipendenze, della disabilità.

A questo punto il Presidente passa la parola a Simone **Millozzi**, Sindaco di Pontedera e Resp. AncI Toscana Settore Sanità, che sottolinea l'importanza di aver avviato un percorso condiviso di costruzione di una proposta comune come indicato dal Presidente, e in special modo nella circostanza che ha visto l'Associazione raggiungere particolari risultati durante la formazione della legge regionale, a cominciare dalla ridefinizione delle funzioni e delle competenze attribuite alle future zone distretto. In altri termini, l'obiettivo è quello di recuperare il governo locale della sanità per avere capacità di mettere insieme gli ambiti ottimali, capitolo fondamentale previsto dalla l.r. 84/2015, che non fissa criteri stringenti ma delle scadenze che le autonomie dovranno saper coglier al meglio per governare tali processi e non subirli.

Illustra infine le slides consegnate in cartellina ai presenti, sottolineando in particolare che diventerà decisivo riuscire a mettere in stretto rapporto la costruzione dei nuovi servizi sanitari territoriali con i caratteri fondamentali del sistema territoriale in cui sono inseriti. Per far questo, occorrerà che il bacino di riferimento sia sufficientemente ampio da consentire uno sviluppo adeguato delle reti di cura a carattere locale. Il fattore decisivo consisterà dunque nel riuscire a trovare di volta in volta un equilibrio tra variabili di diversa natura: ad es. una entità territoriale che conservi il carattere 'locale', un bacino di utenza sufficientemente consistente da permettere lo sviluppo delle reti di cura territoriali e altri caratteri specifici che condizionano sia l'effettiva fruibilità dei servizi che la capacità di *governance* istituzionale e di integrazione dell'ambito territoriale. Sarà dunque essenziale capire come si intenderà regolare il processo di zonizzazione. Ad esempio se procedere da accorpamenti di ambiti attuali, da un'azione generale di riordino, o da una ricostruzione di ambiti più ampi ed il tutto secondo i vincoli, per quanto a maglie larghe, previsti in legge regionale.



Il Presidente introduce il dibattito. Vengono quindi svolti, in quest'ordine, gli interventi dei seguenti amministratori:

- Mauro **Lorenzini**, Sindaco di Montemurlo, che sottolinea come il processo di zonizzazione sia un tema molto sentito nei territori, questione da affrontare entro il 30 marzo e su cui i sindaci intendono responsabilmente partecipare alla riprogettazione con la consapevolezza dei cambiamenti in atto. Pertanto, potenziare il ruolo dei comuni significa rafforzare l'integrazione del sistema. Al contempo occorre proseguire ogni approfondimento sul ruolo del nuovo indice Isee, anche in considerazione del progressivo invecchiamento della popolazione.
- Samuele **Lippi**, Sindaco di Cecina, evidenzia l'importanza dell'analisi dei flussi di utenza oltre confine, anche provinciale, ai fini della migliore organizzazione dei servizi e dei tempi di accesso. A questo proposito, ad esempio e con riferimento alla diagnostica, auspica un appropriato governo pubblico anche del settore privato. Evidenzia inoltre come l'occasione della zonizzazione potrà risultare utile anche ai fini di altre politiche regionali, a cominciare dalle gestione associate. Saranno evidentemente e pertanto molto utili specifici incontri di approfondimento tra gli amministratori dei territori.
- Marco **Buselli**, Sindaco di Volterra, esprime che sarà essenziale e imprescindibile il più accurato approfondimento possibile, in quanto non necessariamente e in ogni parte del territorio l'accorpamento o il ridisegno delle zone potrà risultare la situazione ottimale. In questo senso, sarà necessario che i sindaci si dimostrino parte attiva e propositiva nella presente parte attuativa della riforma con un'ottica di lungo periodo.
- Marzia **Gentilini**, Assessore di Marradi, evidenzia, ai fini della costruzione di una proposta comune, l'importanza di considerare nei modi più adeguati tutti i territori, ossia tutti i cittadini in modo eguale. In quest'ottica, il processo di zonizzazione potrà rappresentare veramente un'occasione da cogliere come sistema delle autonomie territoriali per individuare le migliori modalità, nonché le future migliori procedure, e cioè la piena integrazione della rete dei servizi.
- Francesco **Casini**, Sindaco di Bagno a Ripoli, condividendo l'importanza di avviare un percorso comune per poter influire sulle scelte regionali, cita il caso della zona sud-est fiorentina, illustrando le criticità delle principali problematiche che dovranno essere evitate in conseguenza del percorso di individuazione delle nuove zone, in particolare rispetto ai bacini di utenza e ai meccanismi di *governance* della zona, per cui potrà essere senz'altro importante mantenere o rafforzare la possibilità di convenzioni *ad hoc* tra zone diverse per ovviare a determinate criticità.



- Anna **Ferretti**, evidenzia l'importanza del ruolo attribuito ai direttori della programmazione, rispetto anche alla definizione dei compiti attribuiti alle aziende ospedaliere universitarie rispetto alle altre aziende, allo scopo di conservare le eccellenze presenti nei territori, in altri termini al fine di rafforzare l'integrazione all'interno delle Aree vaste tra Aou e sanità territoriale. Sarà pertanto importante che nella prima fase attuativa e in seguito i direttori si relazionino adeguatamente con gli amministratori per definire, nell'ambito della nuova zonizzazione, servizi standardizzati e calibrati.
- Claudio **Franci**, Sindaco di Castel del Piano, esprime l'esigenza di porre la massima attenzione al lavoro di zonizzazione ed a partire dall'obiettivo di non disperdere l'esperienza pregressa e già maturata anche per i suoi elementi di parametri di omogeneità rispetto ad altre politiche regionali, come ad esempio la geotermia o l'urbanistica.
- Angelo **Zubbani**, Sindaco di Carrara, condivide ed evidenzia l'importante ruolo che potrà svolgere Anci anche nella presente fase attuativa della normativa, utile a calibrare il tema dei bisogni, da declinare in parametri di diversa natura, con la sfida dell'appropriatezza dimensionale e per soddisfare quelle aspettative non soddisfatte della vecchia l.r. 28/2005, come ad esempio il tema delle cure intermedie.

L'Assessore Saccardi interloquisce con gli intervenuti, approfondendo tutti i temi sollevati e confermando la volontà della Regione di collaborare e dialogare con i comuni.

Non essendovi altri interventi o punti all'ordine del giorno il Presidente dichiara conclusa la riunione, che ha quindi termine alle ore 13:15.

5 febbraio 2016

Sg/Dc